UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Letteratura Italiana Contemporanea - 2

2425-2-G8501R044-G8501R069M-T2

Titolo

Resistere all'ingiusta violenza: la scelta della guerra nella narrativa del Novecento italiano

«Situazioni come quella di dover essere sempre in una situazione, di non poter vivere senza lottare e soffrire, di doversi assumere inevitabilmente la propria colpa, di dover morire, io le chiamo situazioni limite. Esse non mutano in sé, ma solo nel loro apparire; rispetto al nostro esserci, hanno un carattere di definitività. Esse sfuggono alla nostra comprensione; nel nostro esserci, non riusciamo a vedere più niente di dietro ad esse. Esse sono come un muro contro cui urtiamo e naufraghiamo. Non possiamo operare in esse alcun mutamento, ma dobbiamo limitarci a considerarle con estrema chiarezza, senza poterle spiegare o giustificare in base a qualcosa. Esse sussistono con l'esserci stesso»: sono parole del filosofo Karl Jaspers che, negli anni Trenta del Novecento, rifletteva sull'esistenza umana come ineludibile e inarrestabile processo di continua scelta, presa di posizione, profonda assunzione di responsabilità.

La riflessione del pensatore esistenzialista rappresenta un valido spunto per ragionare su due testi cruciali della narrativa novecentesca: *Un anno sull'Altipiano* (1938), di Emilio Lussu (1890-1975), e *Una questione privata* (1963), di Beppe Fenoglio (1922-1963), testimoniano infatti, con sapienza narrativa e straordinaria potenza di raffigurazione, l'inevitabile necessità, costantemente esperita da ciascuno di noi, di prendere una decisione, di agire nel mondo, di assumersi fino in fondo le responsabilità delle parole, dei gesti, delle azioni compiute e delle conseguenze innescate, benché spesso impreviste, da ciò che abbiamo detto e da ciò che abbiamo fatto.

Nei due romanzi, largamente autobiografici, la guerra, tornata drammaticamente d'urgenza nella nostra più recente contemporaneità, costituisce allo stesso tempo l'*oggetto* e il *contesto* della narrazione, delle parole e dei gesti dei personaggi; il corso ripercorre così eventi, situazioni, decisioni e azioni di due "uomini contro", secondo il film di Francesco Rosi (1970) dedicato a *Un anno sull'Altipiano*: convintamente antifascisti, gli autori e i loro alter-ego narrativi si dimostrano disposti a rischiare la vita, loro e degli altri, scegliendo di imbracciare le armi per difendere ciò in cui, con profonda convinzione, credevano. Come si domanda, infatti, il protagonista del primo romanzo: "Che ne sarebbe della civiltà del mondo se l'ingiusta violenza si potesse sempre imporre senza resistenza?". A distanza di oltre un secolo, profondamente mutate le condizioni storico-sociali ed economico-culturali dell'esistenza , l'interrogativo manifesta, ancora oggi, la sua drammatica attualità.

Argomenti e articolazione del corso

Argomenti e articolazione del corso

Il corso si articolerà in una parte istituzionale e propedeutica in cui, attraverso materiali e strumenti diversi (letture saggistiche, immagini, video), si cercherà di motivare il senso e la funzione dell'insegnamento all'interno del Corso di Laurea. Le lezioni si concentreranno poi sui due romanzi in programma, sollecitando negli studenti una partecipazione attiva. Si avranno quindi tre moduli, o sezioni: una parte istituzionale su lettura, lettori, rapporto autori-lettori, etc.; una parte dedicata alla lettura di *Un anno sull'Altipiano*; una parte riservata alla lettura di *Una questione privata*.

La letteratura costituisce da sempre un campo d'indagine privilegiato per l'osservazione dei fenomeni socioculturali. Nelle opere letterarie trovano espressione le tendenze profonde di ogni fomazione di civiltà: valori, aspirazioni, contraddizioni, conflitti. Inoltre, la letteratura gioca un ruolo di primo piano nell'esperienza estetica individuale e collettiva, e la sua natura di "arte della parola" la rende un terreno particolarmente fecondo per l'analisi dei meccanismi comunicativi e dei processi artistici.

Oggetto del corso è un approccio ai testi che metta in luce la dimensione formativa della letteratura: ciò avviene attraverso tre principali vie.

1. Sul piano tematico, il rilievo assegnato alla rappresentazione letteraria di processi educativi e di formazione personale, quali ad esempio la tradizione del Bildungsroman, le storie di formazione, le immagini dell'infanzia, dell'adolescenza, della scuola, della famiglia, della disabilità, di contesti educativi in genere.
2. Sul piano estetico, la valorizzazione dell'idea di letteratura come simulazione e proiezione artistica di esperienze, e quindi come repertorio eccezionalmente copioso e variegato di modelli umani, ovvero di costellazioni psicologiche, paradigmi di comportamento, contesti sociali e culturali.
3. Sul piano linguistico, l'attenzione ai modi in cui i soggetti (narratori, personaggi, voci poetiche) parlano di sé e degli altri, degli eventi interiori ed esteriori, delle vicende private e pubbliche, dei fatti e delle idee; il riconoscimento dei differenti contesti comunicativi rappresentati, della adeguatezza e efficacia delle scelte espressive effettuate dagli interlocutori, del senso esistenziale e sociale delle diverse interazioni verbali.
   Il corso affronta argomenti di carattere teorico-metodologico e storico-culturale, necessari agli approfondimenti monografici, scelti di anno in anno, e dedicati alla lettura e all'interpretazione di opere di uno o più autori.

Obiettivi

Conoscenza e Comprensione
L'insegnamento e gli incontri di Laboratorio connessi al corso intendono in primo luogo promuovere e consolidare la capacità di lettura dei testi letterari. Attraverso l'esercizio dell'interpretazione diretta dei testi lo studente imparerà a cogliere gli aspetti formali e tematici delle opere, i caratteri delle esperienze rappresentate, la loro organizzazione, e imparerà, contestualmente, a interrogarsi sulle relative motivazioni e implicazioni, anche in rapporto alla propria esperienza e al proprio vissuto personale. Inoltre avrà occasione di approfondire questioni di grande rilievo, oggetto delle opere letterarie di volta in volta affrontate, si tratti di vicende storiche, nodi psicologici, problemi morali, situazioni relazionali e comunicative.

**Capacità di applicare conoscenze e comprensione - Autonomia di Giudizio - Abilità comunicative - Capacità di Apprendimento

Attraverso l'esercizio dell'interpretazione dei testi gli studenti impareranno a misurare lo spessore e la complessità

dell’universo del discorso, e quindi ad apprezzare le potenzialità di un uso consapevole della parola. Per questa via potranno corroborare sia le proprie abilità comunicative, sia la propria autonomia di giudizio. Una cosciente e addestrata capacità di lettura consente agli studenti di trasformare l’esperienza estetica in una pratica di espansione della loro esperienza esistenziale, migliorando e raffinando la comprensione dei discorsi, delle scelte, del punto di vista dei propri simili, dentro e fuori l’ambito professionale. In ultima analisi, la letteratura si propone come strumento che mira a incrementare la flessibilità e la duttilità delle risposte (emotive, intellettuali, pragmatiche) alle situazioni nuove e, di conseguenza, a intensificare le capacità di interazione sociale. Attraverso il confronto coi testi letterari proposti si intende promuovere la consapevolezza dell'utilità della lettura letteraria come dispositivo di dislocazione del sé, come apertura a simulazioni di realtà ed esperienze altre dalla propria, in prospettiva di una più articolata duttilità di fronte alle diverse situazioni educative.
L'insegnamento intende inoltre promuovere le seguenti competenze trasversali:
– pensiero critico e autonomia di giudizio
– capacità di analisi e sintesi
– capacità di comunicazione efficace
– capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze**

Metodologie utilizzate

Metodologie utilizzate

Prerequisiti
Una buona preparazione di scuola superiore nelle materie umanistiche. Lineamenti della storia letteraria e della storia italiana e europea del secolo XX. Buone capacità espressive.

Metodologie:
Il corso prevede attività di didattica erogativa (lezione frontale: circa il 70%) e di didattica interattiva con momenti di lezioni partecipate (circa il 30%). Durante il lavoro in aula ampio spazio sarà dedicato al dialogo, alla discussione collettiva, a esercizi di lettura e commento testuale (temi, aspetti linguistici e retorici, modi narrativi, paradigmi culturali), a esercitazioni individuali, o in piccolo gruppo per promuovere la capacità di attenzione, osservazione, lettura e di acquisizione delle tecniche espressive.
Ogni lezione prevede perciò momenti erogativi e interattivi: una parte della lezione sarà di didattica frontale, per introdurre dei contenuti sui quali condurre poi discussioni e/o esercitazioni.
Le attività didattiche si svolgeranno in presenza, fatte salve le ragioni organizzative del corso di laurea e/o dell'Ateneo soprattutto in relazione alla disponibilità di aule dell'Ateneo.

Si prevede, alla fine di ciascuno dei singoli blocchi di lezioni, corrispondenti alle tre parti del corso, un incontro di ricapitolazione e indirizzamento allo studio (cosa ricordare? Che approccio adottare durante la lettura dei saggi previsti nella parte istituzionalecome? Come utilizzare la bibliografia critica? Quante volte leggere i romanzi in vista dell'esame?), che sarà reso disponibile anche da remoto.

Materiali didattici (online, offline)

Testi, immagini, materiali video.
I materiali, le risorse e gli strumenti usati a lezione sono disponibilii sulla piattaforma e-learning del corso.
il docente mette inoltre a disposizione materiali per supportare gli studenti non tradizionali nello studio e nella preparazione dell'esame: brevi registrazioni (presentazione del programma, della bibliografia d’esame, della modalità di organizzazione dell’appello; indicazioni sul colloquio orale; ricapitolazioni di aspetti, concetti salienti affrontati a lezione; esempi di analisi testuale); segnala materiali video reperibili in rete (interviste a scrittori, conferenze, documentari…) e siti. Alla fine del corso il docente comunica e organizza in tardo pomeriggio o di

sabato un incontro a distanza di ricapitolazione degli argomenti trattati, ribadisce alcune indicazioni per la preparazione dell'esame e si rende disponibile per rispondere a domande o dubbi delle studentesse/degli studenti.

Si raccomanda a tutti di iscriversi al corso, per accedere al materiale di approfondimento e ricevere comunicazioni e avvisi.

Programma e bibliografia

Parte generale

Lettura e letteratura

Mario Barenghi, *Che cosa possiamo fare con il fuoco? Letteratura e altri ambienti*, Quodlibet, Macerata 2013 (solo i saggi *Che cosa possiamo fare con il fuoco? Un'ipotesi sulle origini della letteratura*, pp. 11-24; *Come una rete da pesca. Preliminari su letteratura e comunicazione*, pp. 26-34; *Perché si legge. Pretesto calviniano sulla funzione educativa della letteratura*, pp. 35-44; *Silenzi in aula. Breve riflessione sul mestiere dell'insegnante*, pp. 53-58).

Mario Barenghi, *Perché insegnare letteratura (e non solo agli studenti di lettere)*, «Doppiozero», 13 marzo 2018, http://www.doppiozero.com/materiali/perche-insegnare-letteratura-e-non-solo-agli-studenti-di-lettere.

E' consigliata la lettura di Vittorio Spinazzola, *La fatica di leggere*, in *L'esperienza della lettura*, Unicopli, Milano, 2010, pp. 99-136, in particolare pp. 99-125.

Parte monografica: opere

Emilio Lussu, *Un anno sull'Altipiano*, 1938. Il volume è attualmente disponibile in edizione tascabile presso Einaudi, Torino. Ogni edizione è accettata purché integrale. In aula verrà utilizzata l'edizione Einaudi con Introduzione di Mario Rigoni Stern, 2014.

Beppe Fenoglio, Una questione privata, 1963. Il volume è attualmente disponibile in edizione tascabile presso Einaudi, Torino. Ogni edizione è accettata purché integrale. In aula verrà utilizzata l'edizione Einaudi con introduzione di Gabriele Pedullà, 2014.

Parte monografica: bibliografia critica

Su *Un anno sull'Altipiano*

- Giovanni Falaschi, *Un anno sull'Altipiano *di Emilio Lussu*, in *Letteratura italiana*, *Le opere*, IV, *Il '900*, *La ricerca letteraria*, Einaudi, Torino 1996, pp. 603-650:
- Francesca Caputo, Per una guerra senza retorica: discorsi e dialoghi in Un anno sull'Altipiano, in Buffaria P.C. e Mileschi C. (a cura di), *Gli scrittori e la Grande Guerra*, Parigi, Istituto italiano di Cultura, 2009, pp. 43-53;

Su *Una questione privata*

- Gabriele Pedullà, *La strada più lunga. Sulle tracce di Beppe Fenoglio*, Roma, Donzelli, 2001, i capitoli VII *Morti* e VIII *Muri* (pp. 117-150;
- Elena Porciani, *Io sono bella e allegra. Lo ero*. *Le ragioni di Fulvia in «Una questione privata» di Beppe Fenoglio*, in *I cantieri dell'italianistica. Ricerca, didattica e organizzazione agli inizi del XXI secolo. Atti del XVIII congresso dell'ADI* – Associazione degli Italianisti (Padova, 10-13 settembre 2014), a cura di Guido Baldassarri, Valeria Di Iasio, Giovanni Ferroni, Ester Pietrobon, Roma, Adi editore, 2016 https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/i-cantieri-dellitalianistica-ricerca-didattica-e-organizzazione-agli-

inizi-del-xxi-secolo-2016/PORCIANI.pdf

Altre eventuali letture critiche saranno fornite durante il corso: sarà indicato nella descrizione dei materiali se si tratterà di materiale obbligatorio o di approfondimento. I materiali di difficile reperibilità saranno forniti in scansione pdf su e-learning.

Il corso di Letteratura italiana contemporanea (Turno 2 / M-Z) avrà la sua estensione on line sulla piattaforma didattica e-learning (elearning.unimib. it). Per accedere al servizio gli studenti si devono iscrivere al corso.

Modalità d'esame

Tipologia di prova: colloquio orale sugli argomenti svolti a lezione e sui testi d'esame.
Criteri di valutazione:
Il colloquio consiste nella verifica del livello di conoscenza, di comprensione e di rielaborazione degli argomenti trattati durante le lezioni, di tutte le voci (volumi e saggi) presenti in bibliografia, nonché delle capacità di applicazione dei concetti e degli strumenti usati durante le attività in aula e/o appresi dai testi in bibliografia.
Gli studenti dovranno dimostrare di saper rispondere ai quesiti in modo pertinente, chiaro, corretto e argomentato, utilizzando con proprietà la terminologia critica. Una parte del colloquio consiste nel commento di un brano, di un tema o aspetto delle opere in programma.
Poiché la comprensione della lettera del testo rappresenta una condizione ineludibile per l'interpretazione letteraria, si raccomanda, durante la preparazione del colloquio, l'utilizzo di un buon vocabolario (naturalmente anche online).

Per la valutazione ci si atterrà ai descrittori di Dublino: di seguito le fasce di livello
Livello Basso (0-17/30): Non sufficiente
Conoscenza e Comprensione: La studentessa/lo studente dimostra conoscenze limitate e frammentarie dei testi e degli argomenti trattati, con fraintendimenti dei testi proposti.
Capacità di Applicare Conoscenza: non è in grado di verificare sui testi le considerazioni generali su poetica, stile, effetti di lettura degli autori presi in esame; è in grado molto parzialmente di sintetizzare i contenuti dei testi presentati, non è in grado contestualizzarli e confrontarli.
Autonomia di Giudizio: è priva/o di capacità critica e autonomia di valutazione; dipende esclusivamente da informazioni fornite dal docente o dalla bibliografia critica.
Abilità Comunicative: ha un'espressione orale stentata, approssimativa, stereotipata; mostra una scarsa padronanza del linguaggio specifico della disciplina.
Capacità di Apprendimento: ha una limitata capacità di rielaborare le conoscenze e collegarle alla propria esperienza di lettrice/lettore; manifesta una scarsa consapevolezza dell'utilità della lettura letteraria come dispositivo di dislocazione del sé, come apertura a simulazioni di realtà ed esperienze altre dalla propria, in prospettiva di una più articolata duttilità di fronte alle diverse situazioni educative.

2. Livello Medio (18-24/30): Sufficiente - Buono
Conoscenza e Comprensione: La studentessa/lo studente dimostra una conoscenza generale dei testi e degli argomenti affrontati, anche se con qualche lacuna, imprecisione su aspetti specifici ma non essenziali, o qualche fraintendimento nell'analisi dei testi.
Capacità di Applicare Conoscenza: è in grado, seppur con qualche difficoltà, di verificare sui testi le considerazioni generali su poetica, stile, effetti di lettura degli autori presi in esame, su sollecitazioni da parte dei docenti; è in grado di sintetizzare in modo discreto i testi presentati, di interpretarli, contestualizzarli e confrontarli in modo corretto. Sa riconoscere nei testi letterari i diversi registri espressivi.
Autonomia di Giudizio: mostra un'autonomia parziale nel formulare valutazioni critiche, spesso circoscritte alla riproposizione di giudizi altrui.
Capacità comunicative: ha un'espressione chiara e sufficientemente precisa, una discreta padronanza del linguaggio specifico della disciplina. È consapevole della necessità di utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle situazioni comunicative.

Capacità di Apprendimento: ha una discreta capacità di rielaborare le conoscenze e collegarle alla propria esperienza di lettrice/lettore; ha una consapevolezza parziale dell'utilità della lettura letteraria come dispositivo di dislocazione del sé, come apertura a simulazioni di realtà ed esperienze altre dalla propria, in prospettiva di una più articolata duttilità di fronte alle diverse situazioni educative.

Livello Alto (25-30/30): Distinto - Eccellente
Conoscenza e Comprensione: La studentessa/lo studente dimostra conoscenze approfondite e solide dei testi e degli argomenti affrontati; comprende e analizza senza incertezze i testi proposti.
Capacità di Applicare Conoscenza: sa riscontrare nei testi, con sicurezza e efficaci osservazioni personali, le considerazioni generali su poetica, stile, effetti di lettura degli autori presi in esame; con efficacia argomentativa sa analizzare, sintetizzare, interpretare, contestualizzare e confrontare i testi presentati, facendo anche ricorso a collegamenti interdisciplinari. Sa riconoscere nei testi letterari i diversi registri espressivi, associandoli alle situazioni di volta in volta oggetto della rappresentazione letteraria.
Autonomia di Giudizio: dimostra un'ottima capacità critica, autonomia di giudizio, originalità nell'analisi e interpretazione dei testi.
Abilità Comunicative: ha un'espressione chiara, rigorosa, fluida e appropriata. È pienamente consapevole della necessità di utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle situazioni comunicative.
Capacità di Apprendimento: mostra ottime/eccellenti capacità di apprendimento autonomo, sa rielaborare efficacemente le conoscenze e collegarle alla propria esperienza di lettrice/lettore; ha piena consapevolezza dell'utilità della lettura letteraria come dispositivo di dislocazione del sé, come apertura a simulazioni di realtà ed esperienze altre dalla propria, in prospettiva di una più articolata duttilità di fronte alle diverse situazioni educative.

Si ricorda agli studenti che:

tutti i testi in programma devono essere letti e studiati integralmente.
al colloquio orale ci si deve presentare con una copia (cartacea o e-book) dei testi:
per legge, le opere di autori viventi, e fino al 70° anno dalla morte, possono essere fotocopiate integralmente solo nella misura del 15% del volume o del saggio.
N.B. I colloqui d'esame seguiranno l'ordine d'iscrizione. In una giornata, mediamente e salvo altri impegni istituzionali del docente, si terranno dai 15 ai 20 colloqui. Ultimate le iscrizioni, verrà svolta la prassi dell'appello, anche da remoto. Sarà comunicato agli iscritti un calendario con gli eventuali giorni di proseguimento. Le studentesse / gli studenti potranno scambiare data e orario fra di loro. Si raccomanda, per avere un calendario attendibile, se una studentessa/studente decidesse di non sostenere il colloquio, di cancellarsi per tempo o, a iscrizioni chiuse, comunicare comunque l'assenza al docente.

Orario di ricevimento

Su appuntamento, anche da remoto, scrivendo a alessandro.terreni@unimib.it.
Il docente è disponibile anche dopo le lezioni.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals